Una delegazione di sindacalisti con il sindaco a Roma

Soluzione positiva (dice il ministro) per lo stabilimento Nyco di Verbania

La fabbrica dovrebbe essere rilevata da una società formata dall'Ammi a partecipazione statale e dalla Bugnone - Intervento ministeriale per la Falconi di Novara: concessa una proroga bimestrale all'esercizio provvisorio - Anche per la Fiasa di Domodossola vi sono notizie migliori

Donat-Cattin risponde alle critiche per il discorso di Villadossola

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 29 maggio.

(a. c.) La «Nyco» può essere salvata. L'ha detto il ministro del Lavoro, Donat-Cattin, al sindaco di Verbania, perito industriale Pietro Mazzola, ai sindacalisti Richetti della Cgil, Pezzana della Cisl e a Peletti della commissione interna della fabbrica verbanese che da tre mesi lotta per sopravvivere e che attualmente è stata affidata dal sindaco alle maestranze.

Il ministro ha spiegato che la situazione dello stabilimento cartotecnico Nyco Nyffeler di Verbania è avviata a positiva soluzione. La fabbrica dovrebbe essere rilevata da una società formata dall'Ammi, a partecipazione statale, e dalla Bugnone, secondo un'iniziativa che il ministro del Lavoro ha proposto e per la quale è giunta ora all'Ammi la direttiva positiva del ministro delle Partecipazioni Statali, on. Piccoli. Nei prossimi giorni dovrebbe essere completato lo studio tecnico per la definizione dell'iniziativa, che comporta l'impiego nella Cartotecnica di laminati di alluminio, e successivamente dovrebbero essere avviate le trattative per la cessione dello stabilimento.

Ai rappresentanti sindacali il ministro Donat-Cattin ha pure dichiarato che saranno proposte alcune procedure a copertura dei lavoratori per il loro trattamento nel già prolungato periodo di sospensione dell'attività produttiva.

Il ministro del Lavoro, nell'attesa che si formi la società prevista dal Titolo II della Legge 184, per la ristrutturazione di aziende in difficoltà, è intanto intervenuto perché sia concessa una proroga bimestrale dell'esercizio provvisorio della Falconi Nov ra, esercizio in scadenza oggi.

E' stata riscontrata una favorevole disposizione nella Magistratura, tenendo conto che esiste una decisione di Governo per l'intervento a salvataggio della Falconi, ma non sono ancora disponibili gli strumenti per l'applicazione della Legge 184 (criteri direttivi del Cipe per i crediti da concedere e costituzione della società operativa). La riunione del Cipe per definire i criteri direttivi avrà luogo probabilmente martedì prossimo.

Prospettive migliori anche per la Fiasa (ex Saltarossa) di Domodossola.

L'on. Donat-Cattin ha messo in contatto l'Ammi, di recente associata a un'impresa nel campo degli abrasivi da silicato di alluminio, con stabilimento in Valsugana (Trento), con la società danese che produce nello stesso settore. I responsabili della società a partecipazione statale sono disposti a stabilire accordi che non menomino le possibilità produttive della Fiasa. Alla conclusione degli incontri Ammi-Fiasa sarà possibile valutare la richiesta di finanziamento agevolato che l'azienda ossolana ha nel frattempo lateralmente avanzato.

Convegno a Torino per la montagna

L'onorevole Carlo Donat-Cattin, intervenendo ieri a Torino ad un convegno per l'esame del disegno di legge sulla montagna, ha ribattuto le critiche che gli erano state rivolte in merito in un discorso pronunciato domenica scorsa a Villadossola.

«Il passo in avanti notevole compiuto con la nuova legge sulla montagna — ha detto il ministro del Lavoro — è l'istituzionalizzazione, il finanziamento e l'affidamento di compiti di programmazione ai consigli di valle. La parte più discutibile è invece il fatto che, ancora una volta, materia principale della legge rimane l'agricoltura, mentre il problema della montagna si risolve in un orizzonte molto più vasto, che comprende anche — come dirà con riferimenti concreti la programmazione di valle — la riconversione di una struttura industriale in declino. A questo proposito — ha continuato Donat-Cattin — mi sono state rivolte critiche tanto squilibrate quanto vuote, per il fatto che in un convegno della Valle d'Ossola ho ancora una volta sollevato il problema. Sarebbe opportuno in primo luogo essere presenti: chi non è presente non ascolta e rischia di non capire. La tesi che noi sosteniamo è la seguente: occorre una politica programmata nelle aree di declino industriale situate nell'arco alpino, nella prealpe e nel preappennino, che registri la occupazione presente e la garantisca, non già impedendo ammodernamenti e razionalizzazioni (il che sarebbe mortale a medio termine per la stessa esistenza dell'impianto industriale) ma provocando simultanei investimenti sostitutivi. In questa direzione abbiamo lavorato proprio nelle scorse settimane con le Federazioni nazionali dei lavoratori tessili e dei minatori, per modificare la legge tessile e per garantire l'occupazione degli attuali minatori in Sardegna. La modifica centrale della legge tessile riguarda proprio gli investimenti sostitutivi, mentre la garanzia di occupazione collettiva e personale agli attuali minatori in Sardegna è data da un piano di investimenti sostitutivi per la creazione di seimila e più posti di lavoro in Sardegna.

«Valutare con obiettività, e senza nascondere la delicatezza, la situazione industriale dell'Ossola e del Verbano significa porre mano in tempo ad un problema che, nascosto, potrebbe determinare a distanza di qualche anno malattie incurabili.

Che si vuole fa grandi società come la Montedison e la Sir-Rumianca? Che non sfruttino quel che c'è ancora da sfruttare di vecchi impianti, ma che siano responsabilizzate permanentemente di fronte al tema dell'occupazione nel comprensorio ossolano e che provvedano per tempo al rinnovo degli impianti, alla loro sostituzione, al loro ampliamento, a quanto è necessario per mantenere il livello di occupazione.

«Quanti hanno partecipato al Convegno di domenica sanno che ci siamo occupati dei problemi infrastrutturali, come quello dell'autostrada Voltri-Sempione, intorno alla quale l'impegno mio e dei parlamentari democristiani del Piemonte è quasi decennale. Taluno degli interlocutori assenti appartiene invece alla schiera di coloro i quali, in linea politica, hanno osteggiato in campo nazionale ogni sviluppo delle autostrade. Ma, lasciando da parte questo particolare, è più che evidente che il ritardo cui si è dimostrato da alcuni stakeholders dell'Ossola non favorisce un'azione positiva del Movimento sindacale nella zona ed è opportuno che questioni come queste siano esaminate in un quadro di responsabilità più vasto e più sostenuto sul piano delle reali condizioni e delle reali prospettive.

Oleggio ricorda oggi un concittadino eroico

Oleggio, 29 maggio.

(u. g.) Domani sarà inaugurata la sezione dei marinai d'Italia di Oleggio, dedicata alla medaglia d'oro capitano di corvetta Enea Picchio, scomparso nel 1943 nel canale di Sicilia mentre si trovava al comando della silurante Saetta.

Enea Picchio era nato a Oleggio, dove tuttora vivono la sorella Pia e il fratello Vittorio, funzionario di un'azienda automobilistica. Era già stato decorato con una medaglia di bronzo e una d'argento, quando, nel febbraio del 1943, perse la vita per un gesto di solidarietà umana. Al comando della torpediniera Saetta, era di scorta, con altri scafi dello stesso tipo, ad una cisterna, quando, la mattina del 3 febbraio, uno di questi, l'Uragano, incappò in una zona minata saltando per aria e rimanendo in avaria con centosettanta naufraghi. Il Picchio diresse la sua nave in soccorso dei compagni, intanando con cavi di agganciare il relitto e i naufraghi, ma una mina squarciò in due la sua torpediniera. Enea Picchio fece calare in mare scialuppe e zattere per salvare i sopravvissuti; poi, su uno dei tronconi rimasti, salutò la bandiera secondo la tradizione della Marina, inabissandosi nel canale di Sicilia

Polemiche dopo l'attacco ai consiglieri

Il giovane segretario dc di Arona deplora i due firmatari del ricorso

«Un'azione intrapresa personalmente dai primi esclusi» ha commentato Velati - I due interessati, Galli, presidente dell'Azienda di soggiorno e il cardiologo dott. Tonetti, non si pronunciano

Arona. Mario Velati, segretario della dc locale

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 29 maggio.

(g. r.) La notizia, pubblicata stamane nelle cronache novaresi, che i democristiani aronesi, farmacista dottor Giorgio Arrigotti e perito industriale Giuseppe Adamo, avevano presentato ricorso al tribunale di Verbania contro l'eleggibilità a consiglieri comunali del dottor Francesco Tonetti e del dottor Giuseppe Galli, colleghi di partito, ha avuto vasta eco. Ne parlano tutti domandandosi che ripercussioni potrà avere il consiglio comunale. La seduta di ieri sera, la prima dopo sette mesi di silenzio, si presentava già pesante per i 34 ordini del giorno importanti e le 80 ratifiche, di cui dieci in seduta segreta.

Il ricorso del dottor Arrigotti e dell'Adamo, presentato a mezzo dell'avv. Claudio Bettinelli, di Verbania, si basa sull'art. 15 n. 3 del T.U. del 16 maggio 1960, che non ritiene eleggibili all'incarico di consiglieri comunali coloro che ricevono sovvenzioni dal Comune o da enti e istituti sottoposti a vigilanza del Comune, come potrebbe appunto essere l'Azienda autonoma di soggiorno, di cui il dottor Galli è presidente e l'ospedale civico di cui il dottor Tonetti è primario anestesista. Su questa cavillosa controversia si pronuncerà il 1° luglio il tribunale di Verbania.

Il dottor Francesco Tonetti, di 52 anni, fratello dell'arcivescovo di Cuneo, è un apprezzato cardiologo, oltreché primario anestesista presso l'ospedale e gode di largo favore popolare per la sua dirittura di uomo e di politico. Padre di tre figli, Guido di 24 anni, laureando in scienze politiche, Federico di 21, studente di medicina e Francesca di 17, liceale, è stato eletto a consigliere comunale per tre legislature consecutive, oltre essere stato consigliere provinciale della dc.

Il dottor Giuseppe Galli, 48 anni, dirige con il fratello avvocato Giancarlo, la fiorente azienda familiare e ha due figli, Mara di 18, liceale e Michele di 11 anni, che frequenta la media. E' stato eletto per la seconda volta nella lista dc, assessore allo sport da due legislature, è molto apprezzato per la sua personalità e gentilezza.

Entrambi avvicinati stamane, si sono dimostrati stupiti della notizia improvvisa e inaspettata, ma soprattutto amareggiati, perché il ricorso è stato presentato proprio da colleghi di partito. Nessuno dei due ha voluto fare dichiarazioni, prima della riunione sezionale del partito che avverrà d'urgenza, martedì sera.

Solo il giovane segretario della dc, Mario Velati, 35 anni, insegnante di educazione fisica al liceo «Enrico Fermi», ha dichiarato all'entrata nella sala del sindaco: *«Ho appreso dalla stampa la notizia che i signori Adamo ed Arrigotti hanno presentato ricorso al tribunale di Verbania contro i colleghi di partito, dottor Giuseppe Galli e dottor Francesco Tonetti, consiglieri comunali. Faccio presente che questa azione è stata intrapresa personalmente dai due che sono i primi esclusi dalla lista per le elezioni comunali, e che ciò è avvenuto al di fuori dell'ambito della democrazia cristiana aronese e senza avvertire il direttivo sezionale, come sarebbe stato loro dovere. Data la mia specifica posizione di segretario, non intendo anticipare quella che sarà la decisione degli organi del partito, che saranno chiamati ad esaminare la situazione che si è venuta a creare e a prendere i provvedimenti di competenza. Tuttavia non posso astenermi dal deplorare l'azione intrapresa dai due iscritti».*

Arona. Il dottor Giuseppe Galli, assessore allo Sport

Colti in flagrante cinque ladri ad Arona

Arona, 29 maggio.

(g. r.) Questa notte i carabinieri di Arona hanno sorpreso cinque ladri arrestandoli. Verso le 2, una pattuglia, mentre percorreva la via che porta al colosso di San Carlo, ha notato una coppietta su un'auto col motore acceso e, poco lontano, tre uomini che rovistavano in alcune valigie.

I cinque, visti scoperti, hanno tentato di fuggire, ma sono stati bloccati e portati in caserma dove hanno confessato di aver rubato le valigie da un'auto sinistrata posteggiata in piazza San Graziano. I ladri sono: Salvatore Lombardo, 22 anni, di Enna; Pietro Nicolasi, 56 anni, di Catania; Fortunato Romeo, 18, di Reggio Calabria, Sergio Spoladore, 20, di Tripoli, e Maria Di Leo, 36 anni, di Enna, tutti disoccupati e senza fissa dimora.

Il caso eccezionale illustrato dal primario del Centro dialisi

Da 8 giorni all'ospedale di Borgomanero un paziente vive privo di tutti e due i reni

E' un operaio vercellese, padre di tre figli - Dopo l'operazione è tenuto sotto costante controllo, ma si spera che presto possa essere sufficiente per lui il «lavaggio del sangue» due volte la settimana

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 29 maggio.

Un uomo di 37 anni vive da otto giorni privo dei due reni. E' ricoverato all'ospedale della SS. Trinità di Borgomanero dove è stato operato sabato scorso dal prof. Lampugnani ed è tenuto sotto controllo dal locale «Centro dialisi» diretto dal prof. Bruno: sta attraversando il periodo critico conseguente all'operazione e viene sottoposto a dialisi tre volte alla settimana, ma presto potrà ridurre a due i trattamenti come un normale malato di insufficienza renale cronica.

Il malato, Carmelo Celestre, un operaio padre di tre figli originario di Modica (Ragusa) e proveniente da Vercelli potrà quindi comportarsi come gli altri pazienti del «Centro dialisi» che due volte alla settimana vengono da località anche lontane per sottoporsi al «lavaggio del sangue» mediante il rene artificiale. Il suo caso è senza dubbio eccezionale ed è naturalmente uno dei più difficili per i medici addetti al Centro: il prof. Cavalli e il dott. Cavagnino.

A Carmelo Celestre era già stato asportato il rene sinistro alcuni anni fa ma il formarsi di una grave calcolosi nell'altro rene, ha reso indispensabile anche l'asportazione dell'organo superstite. Dopo questo secondo intervento eseguito dal primario chirurgo e direttore sanitario dell'ospedale prof. Achille Lampugnani, si delineò subito la necessità che il rene artificiale che rappresenta una possibilità di salvezza per tutti i malati cronici di insufficienza renale.

I reni artificiali del «Centro dialisi» di Borgomanero che è il più importante del Piemonte dopo quello «pilota» di Torino, sono nove e diventeranno dieci nei prossimi giorni. Il modernissimo reparto funziona da poco più di un anno: la prima dialisi venne effettuata il 6 febbraio dello scorso anno e il paziente fu un calladitore della Lancia, il torinese Lelio Alciati. Da allora il Centro ha compiuto quasi duemila dialisi a pazienti provenienti da luoghi diversi. «Abbiamo ricevuto richieste da varie città, anche da Sassari, attraverso la radio, tramite la questura» ha detto questa sera nel corso di una manifestazione tenutasi nel nuovo grande padiglione dell'ospedale di primario medico prof. Ercole Bruno. Dopo aver parlato dell'eccezionale intervento, senza tuttavia rivelare il nome del paziente, il prof. Bruno ha presentato un interessante documentario a colori eseguito sotto la sua direzione al Centro dialisi di Borgomanero dai medici del corpo sanitario locale. Il film di indubbio valore scientifico può dirsi sicuramente riuscito anche sul piano tecnico. La proiezione sarà ripetuta martedì sera al Bridge Club di via San Francesco.

L'amministratore dott. Piero Zanetta, che ha preso la parola a nome del presidente on. Nicolazzi, ha parlato della nascita del Centro per l'iniziativa del prof. Regis Triolo e dell'attività svolta nel nuovo importante reparto, dal prof. Cavalli e dal dott. Cavagnino che si prestano in loro opera da dalla prima dialisi. Anche con dieci reni — ha detto Zanetta — il Centro non riuscirà tuttavia a soddisfare tutte le richieste provenienti da persone colpite da un male di cui ogni anno in Italia se ne muoiono oltre 7 mila».

Di altri casi di grande interesse scientifico e umano oltre a quello di Carmelo Celestre, hanno dovuto occuparsi gli specialisti di questo nostro Centro. Da due mesi è in cura una donna di 27 anni, Eufrasia Valente, nativa di Alberobello e residente a Trecate. Sofferente da tempo, la Valente fu ricoverata per un grave scompenso renale, ma la coraggiosa signora non volle interrompere la sua prima gravidanza che porta avanti mentre viene sottoposta al trattamento di dialisi. Ora è giunta al settimo mese. E' il secondo caso del genere in Italia. Il primo fu risolto felicemente a Verona dal prof. Confortini.

Francesco Allegra

Un mese di prognosi per una manata

Verbania, 29 maggio.

(a. c.) Il trentenne Giovanni Lo Jodice, di Verbania, venuto a discussione col suo datore di lavoro, Giuseppe Costa, e colpito da quest'ultimo con una robusta manata all'avambraccio sinistro, già in precedenza leso da una frattura, ne ha riportato di nuovo la lesione. La prognosi è di un mese.

Il sindaco di Cesara eletto presidente della Castellania

Omegna, 29 maggio.

(i. d. g.) Il sindaco di Cesara, Giancarlo Stoppini, è stato eletto presidente della CastelDania del Lago d'Orta dai sindaci dei comuni delle due riviere: alla riunione, che si è svolta nel pomeriggio al Palazzotto comunale di Orta, sono intervenuti anche i rappresentanti dell'Amministrazione provinciale, geometra Donetti, e dell'Eaat provinciale per il turismo di Novara, avvocato Giacomini.

A vicepresidente della Castellania è stato eletto il sindaco di Orta, Learco Negri; a membri della Giunta il sindaco di Madonna del Sasso, professoressa Bedeni, il sindaco di Pella, Miniola, e il sindaco di Gozzano, ragionier Testori.

Il presidente Stoppini, dopo aver rivolto un caloroso saluto ai sindaci e assicurato l'impegno suo e della Giunta per raggiungere gli obiettivi della Castellania, ha rilevato con rammarico la non partecipazione alla riunione di un gruppo di sindaci (Omegna, Pettenasco, San Maurizio d'Opaglio, ecc.) ed ha assicurato la disponibilità della Giunta per una politica non provinciale per la parte politica non rappresentata nei lavori del consiglio e per il varo di un programma che interpreti le vaste e reali esigenze della zona.

Processo a tre imputati per atti di terrorismo

Verbania, 29 maggio.

(a. c.) Martedì prossimo al tribunale di Verbania, saranno rievocati alcuni episodi che ebbero vasta eco nelle valli ossolane, tra la metà del novembre 1969 e la fine del febbraio 1970. In quel periodo, a più riprese e in località diverse, si susseguirono esplosioni di varia entità: vennero trovati ordigni esplosivi confezionati anche come astucci portaorologi e portapenne, ma sensibilissimi, tanto da esplodere al minimo urto.

Un ordigno esplosivo provocò danni ad un distributore di benzina di proprietà di Sergio Gandolfi, da Crevola d'Ossola, e un altro scardinò una serranda allo stabile delle Industrie grafiche ossolane, pure di Crevola d'Ossola. Nei vari atti dinamitardi, tre persone rimasero ferite: Ennio Cherubini, guarito in 60 giorni; Franco Zaccaria, in 37; Diego Betiamini, in 8.

Le indagini svolte dai carabinieri portarono all'identificazione dei presunti responsabili: Alfredo Braito, 20 anni, da Crevola d'Ossola, che fu arrestato e che tuttora è in carcere, e i fratelli Giuseppe e Consalvo Scalabrin, rispettivamente di 17 e 20 anni, di Domodossola, che dovranno rispondere di vari reati. Il Braito, che pare abbia compiuto da solo le varie azioni dinamitarde, deve rispondere oltre che di detenzione di dinamite, di detonatori, di capsule per detonatori eccetera, anche di lesioni aggravate, danneggiamento e furto. Di furto di esplosivi risponderanno anche i due fratelli Scalabrin che, insieme con il Braito, avevano rubato il materiale esplosivo dalle baracche degli imprenditori edili Franco Brocca, di 31 anni, da Beura, e Angelo Cerutti, di 48, da Crevola d'Ossola, che a loro volta dovranno rispondere del reato di detenzione illegale di esplosivi.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Bertoldi, corso Cavour 7; Galli, via Pietro Micca; Comunale, villaggio Dalmazia; Carena, corso Milano 6.
ARONA — Arrigotti, corso Cavour.
BELLINZAGO — S. Pietro, via Santa Maria 33.
BORGOMANERO — Rocco, corso Cavour 61.
DOMODOSSOLA — Sansonini, piazza Mercato.
GRAVELLONA — Crienia, corso Mazzini.
OMEGNA — Cooperativa, via Mazzini.
VERBANIA — Pezzi, via San Vittore 78; Internazionale, piazza Garibaldi 33.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Galleria Beatrice (corso della Vittoria) espone fino al 2 giugno il pittore Giacomo Balossio. Galleria Pirri (palazzo Teatro Coccia) sino a domani personale del pittore svizzero Felix Colombo. Galleria S. Stefano (via S. Stefano) espone fino al 2 giugno il pittore Ilario Fioravanzo. Palazzo del Broletto, dal 3 al 9 giugno, venti allievi e cinque insegnanti del liceo artistico daranno vita ad una mostra.
BORGOMANERO — Galleria Spazzapan, personale del pittore milanese Giorgio Reggio. La mostra resterà aperta fino al 4 giugno.
CANNERO RIVIERA — Alla Galleria d'arte Jole Mazzolesi s'è aperta una mostra di disegni, acquarelli e stampe di Gabriele Mucchi.
DOMODOSSOLA — Nel Salone delle esposizioni della fondazione Galletti espone fino al 6 giugno la pittrice Maria Piazzoli.
OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavalieri personale di dipinti, collages, acquarelle e oggetti di Bruno Munari fino a domani. Alla Galleria Sant'ago in Cannero fi. da oggi fino al 30 settembre è aperta una mostra con opere di Giuseppe Ajmone, Remo Brindisi, Aldo Bergolli, Luigi Broggini, Giancarlo Cazzaniga, Ennio Morlotti, Virgilio Guidi, Salvador Dali Lucio Ranucci e Mario Tozzi.
VERBANIA — Fino a domani, presso la Galleria Lanza di corso Garibaldi 70, è intra. mostra sul spiccinggio verbanese del pittore Eligio Necchi.

MERCATI

Mercati oggi a: Cannobio e Ceseva.

NOTIZIE IN BREVE

Il ciclo di manifestazioni culturali organizzato dai Circoli Cinefonum ed Ambrogio Colli di Cameri si è concluso con la proiezione dei film «Rob, Carol Teo ed Alice», Le proiezioni, tenutesi nella sala del cinema Comunale, riprenderanno in autunno.
Festa della mamma, oggi pomeriggio, ad Arona, nelle scuole elementari. I bimbi hanno preparato uno spettacolo al teatro San Carlo, in via Duo Silvestri.

La Furlana che piaceva anche a Pio X

Novara. Un gruppo di giovani allieve presenta la «Furlana» della Gioconda di Ponchielli (Foto Giovetti)

In palcoscenico le miniballerine del Brera

Domani sera al teatro Coccio le allieve dell'istituto si esibiscono nel saggio di danza classica

(Nostro servizio particolare)

Novara, 29 maggio.

(l. i.) *Lunedì prossimo, alle ore 21,15, sul palcoscenico del teatro Coccia, sarà ancora di scena il civico istituto «Brera» di Novara per il «saggio di danza classica», uno spettacolo che ha sempre riscosso un folto pubblico, pronto ad applaudire i numeri cantati dalle ballerine in erba, allieve dei primi corsi, o delle veterane, già vicine alla «laurea».*

Quest'anno l'istituto ha voluto devolvere l'incasso della serata alla sezione comunale Avis di Novara che sta allestendo i nuovi locali, ricchi di attrezzature.

L'apertura sarà riservata al folto gruppo delle più piccine che «eseguiranno «esercizi di impostazione» su musiche di Rossini e Minkus. Seguiranno tre assoli delle allieve dell'ottavo corso, Fumagalli, Alliata ed Omodei. Ancora il gruppo delle allieve del terzo corso precederà altre tre allieve dell'ottavo corso, Grimaldi, Tosi, Vergagni su musiche di Chopin, Schubert e Beethoven. La prima parte si concluderà con alcuni numeri folcloristici e con un «pas de deuxs di Offenbach, eseguito dall'allieva Daniela Righetti e dal ballerino Massimiliano Gritti. Nella seconda parte si esibiranno le allieve dei corsi superiori, presentando oltre agli assoli la «Furlana» (dalla Gioconda di Ponchielli), una danza giocosa con figurazioni in circolo, salti e passaggi sotto le braccia alzate che ebbe un periodo di grande popolarità al principio del secolo, quando Pio X la propagandò contro il diffondersi dello spregiudicato «tango», e le «danze polovesiane» dal Principe Igor di Borodin con il gruppo dal settimo al nono corso e i due valenti ballerini.

I prezzi saranno: platea 1500 lire, ingresso palchi 1000 lire, prima galleria 500 e seconda galleria 200.

SAI
SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE

cerchiamo GIOVANI DIPLOMATI

interessati a fornire una incisiva e dinamica partecipazione al crescente successo commerciale della Società, presso la nostra sede di Novara.
Ai candidati offriamo una retribuzione fissa iniziale di lire 100.000 con ampie possibilità di superare tale importo attraverso incentivi commisurati ai risultati di vendita.
Garantiamo inoltre assistenza mutualistica e assegni familiari.
Non è necessaria una esperienza specifica nel settore in quanto tutti i prescelti potranno raggiungere un alto livello di qualificazione professionale attraverso un addestramento nelle più avanzate tecniche di Marketing.
L'attività si svolgerà su Clienti prevalentemente già acquisiti.

Si richiede:
— età dai 21 ai 35 anni
— diploma di scuola media superiore
— obblighi militari assolti.

Saranno prese in considerazione le candidature di quanti, pur non avendo conseguito un diploma, possano però vantare una concreta esperienza commerciale.

Le risposte dovranno pervenire entro il 9 giugno p. v. alla SAI - Società Assicuratrice Industriale - Agenzia di Novara, corso della Vittoria 2.

Scoperta dai carabinieri la banda dei pataccari dell'autogrill

Con l'"Omega„ alla caviglia attiravano gli automobilisti

Il campionario comprendeva ogni tipo di orologio: cronometri, con datario, in «oro» bianco o giallo tutti col marchio di fabbrica - Molte le vittime del raggiro - Sei denunce per contraffazione e commercio senza licenza

Novara. Quattro dei sei pataccari fermati dai carabinieri: Domenico De Palma, Raffaele Marzano, Gennaro Rippa ed Ernesto Girardi

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 29 maggio.

(p. b.) Sei «pataccari» sono stati fermati dai carabinieri del nucleo investigativo e poi rilasciati e deferiti a piede libero all'autorità giudiziaria per contraffazione di marchio, commercio di oggetti contraffatti e commercio senza licenza. Sono Gennaro Rippa, 37 anni ed Ernesto Girardi, 26 anni, tutti e due abitanti a Torino in via Principe Tommaso 14, Domenico De Palma, 21 anni, Raffaele Marzano, 18 anni, Gennaro Barbieri, 18 anni e Salvatore E. di 16 anni, tutti abitanti a Milano. Sono accusati di aver venduto orologi in similoro recanti il marchio di fabbrica «Omega» con relativi cinturini metallici falsi.

I carabinieri erano a conoscenza, sia attraverso una lunga serie di denunce, sia perché veniva segnalato di continuo che un gruppo di «pataccari» faceva saltuariamente apparizioni all'autogrill Pavesi sull'autostrada Torino-Milano e riusciva a raggirare gli automobilisti di passaggio. La tecnica era quasi sempre la medesima. Il «pataccaro», adocchiato il possibile cliente, gli mostrava l'orologio con molta circospezione. «*E' un Omega* — diceva — *reso di contrabbando, però uscita clandestinamente dalla fabbrica. Per questo lo può avere a metà prezzo*». Le trattative a volte fallivano, ma sovente, dopo un tira e molla sul prezzo (che scendeva via via sino a valori minimi) c'era chi comprava. Naturalmente, a seconda della persona che veniva avvicinata, il linguaggio e le indicazioni sulla provenienza dell'orologio variavano. Qualche volta per circondare di un alone di mistero e di riservatezza l'affare, il «pataccaro» sfilava l'orologio dalla caviglia o dal polpaccio della gamba coperta dal pantalone. Ce n'erano di tutti i tipi: a cronometro, con datario, in similoro bianco ed in similoro giallo, da uomo e da donna.

Non pochi, come abbiamo detto, si sono lasciati abbindolare dalla prospettiva dell'affare vantaggioso.

I carabinieri in un paio di «puntate» all'autogrill Pavesi hanno fermato le sei persone sopra menzionate. Altre sono riuscite a fuggire attraverso i campi. Sia addosso a loro sia sulle loro auto (una Fulvia coupé ed una Flavia) i militi hanno sequestrato parecchi orologi contraffatti e relativi cinturini metallici. La contraffazione del marchio di fabbrica era talmente evidente che non si è potuto neppure parlare di truffa.

Gennaro Barbieri è stato denunciato anche per guida senza patente in quanto munito solo del foglio rosa. La sua «Pulvia», come la relativa «Flavia» del Rippa, era munita di autoradio e per entrambe non era stata pagata la regolare tassa.

Si costruisce la strada per l'alpe Devero

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 29 maggio.

Si sono iniziati i lavori per la costruzione della nuova strada per l'alpe Devero. Una impresa sta costruendo il primo lotto che parte da Goglio, una frazione del comune di Baceno, per un importo di 50 milioni. Il secondo lotto, per una spesa di 180 milioni, è pronto per l'appalto, l'alpe Devero (1600 metri di quota), dominata dal Cervandone, è costituita da una ampia pratería cosparsa di villette e casette alpine e circondata da boschi di conifere.

L'altopiano di formazione glaciale, è una delle più pittoresche località dell'Ossola ed è meta di un notevole movimento turistico sia estivo sia invernale. Attualmente, l'unico mezzo di comunicazione con il fondovalle è costituito da una cabinovia dell'Enel che parte da Goglio, la cui portata (sedici persone all'ora) è però molto ridotta.

«*La strada per l'alpe Devero* — dice uno dei progettisti, il geom. Virgilio Saletta di Baceno — *avrà una larghezza di sei metri e sarà complessivamente lunga cinque chilometri e mezzo. Il tracciato prevede alcuni tratti in galleria e la costruzione di numerosi paravalanghe lungo il percorso. Coloro che temono per l'integrità naturale del Devero, non devono preoccuparsi: la strada finirà prima dell'altopiano, in un piazzale appositamente attrezzato, separato dai prati da un salto di 8 metri, in modo che non sarà possibile alle auto entrare nella zona verde. La strada è destinata anche a promuovere lo sviluppo dei ricchi pascoli di Devero. A questo proposito, potrà essere utile anche prima di essere ultimata. Da Cologno, un agglomerato di case che stanno crollando, si potranno infatti già raggiungere gli alpeggi più alti*».

Si calcola comunque che per completare l'opera occorrerà un miliardo e 200 milioni, oltre agli stanziamenti già fatti.

a. v.

Paracadutisti a Pallanza

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 29 maggio.

(a. c.) Domani pomeriggio si svolgerà a Verbania - Pallanza una manifestazione internazionale con la partecipazione della squadra nazionale italiana di paracadutismo sportivo.

Saranno effettuati lanci con paracadute normale, speciale e ad apertura ritardata e comandata, da quote varianti tra i 300 e i 4000 metri.

Saranno distribuite gratis, a cura del comitato «Vecchie tradizioni pallanzesi», arborelle fritte, panini e birra.

Pericolante la scuola di Cavaglio-Spoccia

(Dal nostro corrispondente)

Cannobio, 29 maggio.

(a. c.) La scuola elementare di Cavaglio Spoccia, in Valle Cannobina, è pericolante: fessure nei muri, nei soffitti e infiltrazioni d'acqua dal tetto rendono precaria la stabilità dell'edificio.

Le famiglie del paese hanno chiesto un intervento per salvare in tempo la scuola.

Si inaugura a Verbania l'Associazione filatelica

Verbania, 29 maggio.

(a. c.) Domattina verrà inaugurata ufficialmente, in via Cristoforo Colombo 17, l'Associazione filatelica e numismatica verbanese, che aveva iniziato la sua attività ai primi dello scorso febbraio.

Funzionerà un ufficio postale staccato, con un annullo speciale per la corrispondenza in arrivo e in partenza. Verranno anche emessi speciali cartoline e bollo ricordo, il cui ricavato verrà devoluto, quale segno di solidarietà dei filatelici e dei numismatici verbanesi, alle maestranze dello stabilimento Nyco.

ARONA — Oggi alle 15, presso il teatro della decima fiera, si svolgerà uno spettacolo musicale con il coro Salvagnina del San Carlo.

Il nuovo orario non ha mantenuto le promesse

Non c'è un treno per gli studenti che studiano all'ateneo pavese

L'avevano chiesto, due anni fa, un centinaio di universitari di Novara, Garbagna, Vespolate, Borgolavezzaro - Per soli 50 chilometri di viaggio molto tempo perso

(Nostro servizio particolare)

Vespolate, 29 maggio.

(g. f. q.) Neppure con l'adozione dei nuovi orari ferroviari, entrati in vigore dal 23 maggio, è stato istituito un treno diretto tra Novara e Pavia. La proposta, avanzata da due anni da un centinaio di studenti universitari abitanti a Novara, Garbagna, Vespolate, Borgolavezzaro, i quali ogni mattina si recano all'ateneo pavese, era stata esaminata dal compartimento ferroviario di Torino, con la promessa che sarebbe stato fatto il possibile per venire incontro alla richiesta.

A due anni di distanza la situazione è immutata. Gli studenti di Novara e quelli abitanti nella «Bassa», iscritti all'università di Pavia, sono costretti a lunghe perdite di tempo, per un tragitto di soli 50 chilometri. Molti sostengono spese non indifferenti per rimanere in pensione a Pavia.

Il disagio si fa particolarmente sentire in questi giorni, in quanto gli universitari stanno affrontando gli esami conclusivi dell'anno accademico.

Per coprire il breve tragitto che separa Novara da Pavia gli studenti devono partire alle 6,11, cambiare a Mortara e raggiungere la città universitaria alle 7,45. Anche per il ritorno sono costretti a lunghe soste nella stazione di Mortara, per attendere il treno in partenza per Novara.

Da qui le proteste degli interessati, i quali, nella petizione inviata agli organi competenti, sollecitano l'istituzione di un treno diretto che dovrebbe partire da Novara tra le 7,30 e le 8 e ritornare la sera. Della corsa usufruirebbero anche impiegati e commercianti che si recano a Pavia per lavoro ed affari.

Decduta la fondatrice del Pian di Sole

Verbania, 29 maggio.

(a. c.) E' deceduta a Milano, alla vigilia del 101 anni, la signora Emilia Fiocchi vedova Sala, moglie dell'ex sindaco di Premeno e fondatrice, con Celeste Battaglia, sessant'anni or sono di quello che è oggi diventato il villaggio turistico internazionale del Pian di Sole, ricco di oltre un centinaio di villini, ristoranti, bar, impianti sportivi.

La notizia della morte della signora Emilina ha provocato vivo cordoglio nella zona.

Di nuovo sciopero al cotonificio Olcese

Novara, 29 maggio.

(p. b.) Le trattative tra la direzione dei cotonifici «Olcese» e i rappresentanti sindacali dei seimila dipendenti, sono state rotte. La vertenza riguarda anche gli occupati lavoratori dello stabilimento di Novara, in agitazione da due mesi per la revisione delle qualifiche, dei carichi di lavoro e del cottimo. Altre istanze riguardano l'ambiente di lavoro.

Da lunedì riprenderà, inasprita, l'agitazione con sei «fermate» di un quarto d'ora per ciascun turno di lavoro. Le maestranze del gruppo Olcese, inoltre, hanno indetto per l'8 giugno prossimo, una manifestazione di protesta a Milano.

Dalla California a Oleggio comandante dei pompieri

Oleggio, 29 maggio.

(a. g.) Ernesto Camporellin partito nel primo dopoguerra per l'Africa, è tornato in questi giorni ad Oleggio per fare visita al vecchio padre, residente in via Monte Bianco 7. Ernesto Camporellin ha raggiunto nella California una buona posizione sociale, diventando capitano dei vigili del fuoco a S. Rafael.

Una battaglia di manifesti ad Oleggio i comunali scioperano per cinque giorni

Il sindaco: «Non ci sono i 41 milioni e mezzo necessari per far fronte al riassetto» - Si profila la possibilità di una crisi in municipio - Un commissario?

(Dal nostro corrispondente)

Oleggio, 29 maggio.

(a. g.) Oleggio avrà le sue «cinque giornate». Tanto durerà infatti lo sciopero dei dipendenti comunali. Il «braccio di ferro» tra la giunta comunale e le organizzazioni sindacali dei municipali dura da oltre un mese e per ora non si è ancora giunti a un accordo, anzi la vertenza si è tanto inasprita da far temere una crisi in Comune. Punto della discordia: il riassetto dei dipendenti, un onere che il Comune non si sente di fronteggiare.

L'astensione dal lavoro dei 51 dipendenti del comune ha indotto il sindaco Canavesi ad affiggere un manifesto, con il quale mette al corrente la popolazione del programmato sciopero (avrà luogo il 31 maggio e 1° giugno e il 7, 8 e 9 giugno). «*Il riassetto* — spiega il manifesto — *prevede nelle richieste delle organizzazioni sindacali di categoria una spesa in aumento per il Comune di 27 milioni 700 mila lire all'anno, che aggiunti ai sei mesi di arretrati per il 1970 portano ad un'incidenza per il corrente anno di 41.500.000 lire. Il bilancio comunale non è assolutamente in grado di sostenere tale aggravio e non è bastante a tale scopo neppure il considerevole aumento ottenuto dalla recente revisione dell'imposta di famiglia*».

«*E' stato chiesto ai dipendenti di considerare l'eccezionalità della situazione di Oleggio* — ha precisato poi Canavesi nel corso d'una conferenza stampa — *. Abbiamo fatto proposte concrete suggerendo di differire l'aumento del 60 per cento invece che al quarto e decimo anno, al quarto, decimo e diciottesimo anno, consentendo ai dipendenti di andare in pensione dopo 38 anni invece che a 40, rimanendo intangibile l'85 per cento fissato dall'accordo Asci. Le richieste iniziali fatte dai dipendenti non sono state invece modificate neppure in minima parte e non è stata formulata alcuna controproposta*».

«*E' chiaro* — ha concluso Canavesi, con l'appoggio degli assessori e consiglieri dc che l'attorniavano — *che se si dovesse aderire per intero alle richieste non vedo l'opportunità di continuare ad amministrare la comunità. Non essendoci spazio economico per realizzare il programma prefissato, le redini del Comune possono essere affidate ad un funzionario governativo*».

Come reagiscono i dipendenti comunali? Hanno risposto con un altro manifesto che affianca sui muri cittadini quello del sindaco. I dipendenti riconoscono che lo sciopero nella pubblica amministrazione crea disagi alla cittadinanza, ma sostengono che il sindaco nega ora quello che nel corso di una delle prime riunioni paritetiche era disposto a concedere, che Oleggio è l'unico comune della provincia che in spregio ad accordi liberamente firmati non li vuole rispettare.

Data la situazione «difficile», il Consiglio comunale è stato convocato d'urgenza per giovedì 3 giugno: l'argomento in discussione sarà ovviamente quello del riassetto dei dipendenti comunali.

Accaduto a Premosello

Scivola nel torrente mentre pesca: annegato

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 29 maggio.

(a. p.) Mario Primatesta, 68 anni, di Premosello, è scivolato mentre stava pescando nel torrente Lutt ed è annegato.

L'episodio è avvenuto ieri in località «Coppia» di Premosello. Il Primatesta, pensionato, viveva con due figli. Nel pomeriggio si era allontanato dicendo di voler andare a pescare. «*Domani sono invitato a un matrimonio* — aveva detto ai famigliari prima di allontanarsi — *e voglio portare qualche trota*». I figli, in serata, non vedendolo rientrare, hanno dato l'allarme. Squadre di volontari, conoscenti e carabinieri hanno iniziato le ricerche lungo la riva del fiume Toce e dei torrenti della zona.

Stamane, poco prima di mezzogiorno, Giovanni Monti, di Premosello, ha visto una canna da pesca affiorare da alcuni sassi sulla riva del torrente Lutt vicino a Premosello. S'è avvicinato e sul fondo del torrente ha visto il corpo del Primatesta che, dato il pericolo causato dalla corrente dell'acqua, è stato recuperato con un uncino agganciato a una corda.

LE VICENDE DELLO SPORT NELLA PROVINCIA

Diecimila tifosi oggi a Novara

Sono al seguito di Pro Vercelli e Biellese, le due squadre impegnate al Comunale (ore 17) nel derby-promozione - Una partita che interessa anche gli sportivi locali: in campo gli ex azzurri Bramati, Milanesi, Magnaghi e Rossi I

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 29 maggio.

Il Novara se ne va a Bergamo, ma non per questo il Comunale domani sentirà di un turno di riposo: all'ombra di San Gaudenzio (visto che il sole è tornato finalmente a farsi rivedere) giocheranno due «grandi» del passato, la Pro Vercelli e la Biellese impegnate nello spareggio per la promozione.

Le due squadre, infatti, hanno concluso alla pari il campionato di Serie D per cui si è resa necessaria una gara di qualificazione: chi vincerà salirà in C. In caso di parità l'incontro verrà ripetuto fra una settimana ma non più a Novara bensì ad Alessandria o a Torino. Domani Novara si appresta a subire un'autentica invasione di vercellesi e biellesi: sono previsti almeno diecimila tifosi delle due squadre, i ristoranti hanno già esposto il cartello del «tutto esaurito», la vendita dei biglietti è proseguita a ritmo intenso per cui si sfioreranno i 20 milioni d'incasso.

Anche i novaresi andranno alla partita, tranne quello perché questa merita in quanto sembra in grado di offrire un autentico spettacolo calcistico; in secondo luogo perché Biella e Vercelli, quest'ultima specialmente, sono ad un tiro di schioppo per cui la faccenda riveste pur sempre un grado di «parentela» per gli sportivi locali; e, infine, perché in campo giocheranno molti ex novaresi, quali Bramati, Milanesi, Magnaghi, Rossi I e Branduardi (quest'ultimo dovrebbe rimanere in panchina). Uno dei due allenatori, il ragionier Beppe Molina, conta un esercito di sostenitori a Novara dove vive, dove ha diretto per molto tempo la squadra azzurra e dove ha con il fratello un'avviata azienda.

Bramati e Milanesi, in particolare, si ripresentano sul campo del Comunale dove hanno avuto le loro migliori soddisfazioni, con un pizzico di polemica nei confronti di quei dirigenti che all'inizio della stagione il cedettero appunto alla Biellese centrando così al'uno magnifico campionato.

Giorgio Milanesi è un atleta dal «quattro polmoni», inesauribile, generoso, pronto nelle conclusioni, un autentico motorino del centrocampo. «Ricu» Bramati è un opportunista, nei momenti più difficili riesce a risolvere le partite con i suoi gol di testa — è fortissimo nell'elevazione nonostante la sua mole massiccia — e con le sue secche conclusioni di sinistro, il suo piede proibito. I due, a loro dire, quest'anno potevano essere utili al Novara in B: vogliono dimostrarlo domani con una gara ricca di impegno, trascinando la Biellese sulla strada del successo.

Molina, un allenatore che ha sempre nel cuore il Novara, ritornerà su quella panchina che in passato lo ha visto guidare gli azzurri in Serie B: un ricordo che egli saprà dimenticare con una delle sue battutine piene di ironia e che strapperà il sorriso. Domani dovrà tornare ad essere il «duro» di un tempo, il pugno stretto, lo sguardo teso per scatenare i suoi bianconeri verso la rete della Pro Vercelli. Per chi faranno il tifo i novaresi? Molti per la Biellese, indubbiamente, altrettanti però per le bianche casacche ma soprattutto, ne siamo convinti, per la squadra che saprà dimostrare di essere la migliore.

Giorgio Gandolfi

Milanesi, l'ex novarese che gioca nella Biellese

Per raggiungere la Virtus la Juve Domo deve vincere

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 29 maggio.

(a. c.) La Juventus Domo ospiterà domani lo Stresa allo stadio Curotti. I granata hanno assolutamente bisogno di vincere per cercare di raccorciare le distanze dalle due prime in classifica: l'Istituto Sociale osserva infatti il turno di riposo, mentre la Virtus Villadossola deve affrontare la difficile trasferta di Chieri.

Quasi certamente la Juventus Domo potrà schierare la propria formazione tipo. E' certo il rientro di Balzarini, infortunatosi nell'incontro con il Villadossola, mentre l'unico dubbio sembra sia l'impiego di Scarpellini o Giorcelli all'ala sinistra. Landonio, colpito da una bottiglia in testa a Fossano, non sarà infatti in campo.

«*Lo Stresa non è una squadra da sottovalutare* — dicono i dirigenti — *tanto più che gli ospiti hanno sempre considerato l'incontro con la Juventus Domo un derby dell'Alto Novarese e si sono sempre impegnati allo spasimo. C'è solo da augurarsi che il rendimento della squadra si mantenga sullo standard delle ultime domeniche*».

Fra i granata si parla dello Stresa, ma tutte le attenzioni sono già rivolte allo scontro di mercoledì prossimo a Torino con l'Istituto Sociale. Per la trasferta di Torino, il «Derby Club fedelissimi» ha organizzato alcuni pullman che partiranno da Domodossola.

La Virtus Villadossola sarà invece ospite del Chieri. «*E' una delle trasferte più impegnative del campionato* — dice il direttore sportivo — *speriamo di avere un seguito numeroso per sostenere la squadra in questo momento decisivo. Se tornassimo da Chieri con i due punti, per noi significherebbe avere in tasca la promozione: comunque ci accontenteremmo anche di un pareggio*».

Nel Villadossola rientrerà certamente Corti, l'attaccante che ha subito due giornate di squalifica, mentre marcherà Penco dolorante ad una caviglia. Quasi certamente Minotti impiegherà ancora Del Vecchio.

Gozzano-Galliate in prima categoria

(Dal nostro corrispondente)

Gozzano, 29 maggio.

(g. g.) Nel campionato di prima categoria è in programma un solo incontro diretto fra le novaresi: sarà disputato a Gozzano e vedrà di fronte Gozzano e Galliate. Per i locali la vittoria è d'obbligo: hanno ancora qualche piccola speranza di essere promossi alla categoria superiore e non devono quindi lasciarsi sorprendere.

Il Grignasco gioca nel Monferrato sul campo della capolista San Carlo, il Castelletto ospita il Gattinara, la Varallpiombese va a Casale contro il Junior, il Carpignano ed il Suno sono impegnati sui campi di casa, rispettivamente contro Vallestrona e Asca Roman.

Una trasferta difficile per il Novara

Agli azzurri contro l'Atalanta più che sufficiente un punto

A tre giornate dalla fine del campionato all'undici di Parola occorre un punto per salvarsi dalla retrocessione

(Nostro servizio particolare)

Novara, 29 maggio.

Raggiunta la salvezza, il Novara in campionato non ha più niente da dire. Negli ultimi tre incontri da disputare gli azzurri di Parola potranno giocare in tutta tranquillità, assumendo magari, considerando che le loro avversarie, Atalanta, Pisa e Cesena, sono impegnate per la promozione o la salvezza, il ruolo di guastafeste.

Domani il Novara farà visita all'Atalanta. Protagonisti per gran parte del torneo, i nerazzurri nelle ultime settimane hanno accusato più d'una battuta a vuoto. Attualmente fanno parte del quartetto in testa alla classifica, terzi a pari punti con il Brescia e incalzati da vicino dal Catanzaro. Con il Novara devono assolutamente vincere per non perdere contatto dalle altre squadre in lotta per la serie «A».

Dal canto suo, l'undici di Parola, allenatosi intensamente durante la settimana, è apparso in smaglianti condizioni di forma. Gli azzurri hanno ritrovato la calma necessaria per concludere nel migliore dei modi il campionato ed ora stanno inseguendo la quota 37, che pare debba far scattare un premio speciale promesso dai dirigenti.

Parlando della formazione per Bergamo, Parola ha detto: «*Rientrerà Vivian, ormai del tutto ristabilito, e ci sarà anche Volpati, che ha scontato il turno di squalifica. La squadra è tornata ad offrire un buon rendimento, il morale dei giocatori è alto, per cui sono certo che il Novara finirà il campionato in bellezza. Contro l'Atalanta gli azzurri cercano il punto della salvezza matematica, avvantaggiati dal fatto che i nostri avversari devono vincere a tutti i costi, mentre noi potremo giocare con tranquillità*».

Questa la probabile formazione: Pulici; Carlet, Volpati; Vivian, Udovicich, Veschetti; Gavinelli, Carrera, Jacomuzzi, Grossetti, Gianni (secondo portiere Petrovic; n. 13 Bruto).

l. l.

In casa dell'Alessandria il Verbania cerca un pari

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 29 maggio.

(a. c.) Il Verbania gioca domani un'altra carta importante ai fini della salvezza. Ad Alessandria, dove sarà impegnato, si accontenterebbe di un punto. Certo, strappare un pareggio ai grigi non sarà impresa facile.

I locali, che puntano molto nel reclamo per la partita di Padova, ritenendola irregolare per l'ingresso in campo di alcuni spettatori, devono vincere col Verbania per restare in corsa per la promozione. Comunque, se la squadra di Marchioro giocherà con lo stesso agonismo delle ultime quattro partite avrà la possibilità di ottenere un risultato utile.

Circa la formazione, poche novità: rientrerà Galimberti, che ha scontato il turno di squalifica inflittogli, e forse Butti farà da tredicesimo. Questo il probabile schieramento: Fellini; Bernocchi, Galimberti; Bagnoli, Valmassoi, Marforio; Libera, Girelli, Gini, Salvadori, Maioni (secondo portiere Bassetto; n. 13 Butti o Guidetti). La squadra è partita per Alessandria nel tardo pomeriggio.

OLEGGIO — Una gara di tiro al piattello avrà luogo presso il campo di via Calderara, stasera, alle 21.

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su questa pagina: APT - Corso della Vittoria, telefono 29.381 - 33.341.

4 - COMPRA - VENDITA ALLOGGI, LOCALI, TERRENI

APPARTAMENTO viale Dante, 3 vani più servizi mq 90, libero subito, lire 7 milioni. Agenzia Gavioli, XX Settembre 10, Novara, Tel. 27.126.

STAZIONE Gozzano appartamento mq 140, soleggiato cantinetta mq 300, terreno mq 2500, prezzo vantaggioso. Agenzia Gavioli, XX Settembre 10, Novara, Tel. 27.126.

RESIDENCE S. Marco, bellissima ubicazione zona giardini ville residenziali, fabbricato signorile, vendonsi appartamenti 2-3 locali servizi, garage, dilazioni e mutui. Impresa Merlino, Arona. Telefonare 0322/21.82.

VENDESI villetta a Civiasco con 2500 mq terreno, prezzo sobrio. Agenzia Help, corso Mazzini 6, Novara. Telefonare 32.774.

VICINANZE Arona vendesi villetta con giardino da 30 milioni e più. Rivolgersi Agenzia De Agostini, Arona. Telefonare 0322/50.33.

6 - OFFERTE AFFITTO ALLOGGI, LOCALI, TERRENI

AMMINISTRIAMO signoli appartamenti case o condomini di un solo proprietario, servizio accurato. Agenzia Help, corso Mazzini 6, Novara, Tel. 32.774.

13 - OFFERTE IMPIEGO

INSEGNANTI maggiorenni liberi nella giornata cercansi delicato lavoro lucrativo. Scrivere o telefonare Prestic, corso Garibaldi 7, Novara, Telefonare 34.288.

16 - PIAZZISTI - RAPPRESENTANTI

CERCANSI signorine con patente per necessario lavoro rappresentanza, auto della ditta, compenso fisso, provvigioni. Tel. 23.285 Novara.

21 - AUTOMOBILI

ASTRA SpA Concessionaria Fiat, Arona, Tel. 0322/23.51. Vastissimo assortimento vetture autoveicoli usati selezionati. Ottime occasioni.

JAGUAR 3.8 S. Km 48 mila e altre vetture occasioni. Sivano di Fossati & C., via San Francesco d'Assisi 7, Novara, Tel. 32.371.

MERCEDES 250 S km 50 mila effettivi. Sivano di Fossati & C., via San Francesco d'Assisi 7, Novara, Tel. 32.371.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, tutti modelli disponibili per pronta consegna. Concessionaria Ernst Nisotti, Arona, corso Liberazione 44, Tel. 0322/20.89. Vasto assortimento usato, ottime occasioni.

AUTOCUSIO Sas di Savoini Borgomanero, Concessionaria Lancia. Consegna subito vetture Lancia. Vetture usate di ogni tipo. Ottime occasioni. Telefonare 0322/81.823.

Verniciatore
Sabbiatore
Tonditore
a pressione
ASSUME
Ditta Agostino Cano
OMEGNA

CINEMA
Eldorado
NOVARA - OGGI
Il vero capolavoro della suspense

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: La pacifica (drammatico). M. Vitti

COCCIA: Giochi particolari (commedia). M. Mastroianni

ELDORADO: Il tesoro rosso (giallo) di Edgard Wallace

EXCELSIOR: Gli occhi del Bosco (commedia) (prima). I. Palmer

FARAGGIANA: La vittima designata (giallo). T. Milian

SALESIANI: Bambino (western)

VITTORIA: Non scherzare con quei boys che dormono (western)

ARONA

LUX: La superdiavolessa (brillante). M. Vitti, U. Tognazzi

MODERNO: La prima volta (nuda). G. Norby

ROMA: L'impossibilità di essere normali (orror). E. Gould

SAN CARLO: Agente 007 al servizio segreto di sua maestà (spionaggio). S. Connery

BELLINZAGO

ORATORIO: Fiore di cactus (commedia). I. Bergman

VOLTA: Nell'anno del Signore (commedia). Gen. S. Manfredi, A. Sordi

BORGOMANERO

LUX: Ma che musica maestro (comico). F. Franchi, C. Ingrassia

SOCIALE: Scipione detto anche l'Africano (satirico). M. Mastroianni, S. Mangano

CAMERI

ORATORIO: Operazione Crêpes Suzette

DOMODOSSOLA

CATENA: La ragazza di nome Giulia (drammatico). A. Mollo, G. Macchia

CORSO: Una spaccona chiamata Hark (western). G. Ferzetti

FILODRAMMATICI: Chimosh, l'uomo della vendetta (western). L. Mann, W. Strode

FONTANETO D'AGOGNA

VITTORIA: Sfida negli abissi (drammatico)

GALLIATE

GALLO: Il mondo sorpreso (brillante)

GRIGNASCO

SOCIETA' OPERAIA: I due pompieri (comico). F. Franchi, C. Ingrassia

OLEGGIO

TEATRO COMUNALE: Il gatto e la gattina (commedia). B. Stoppani

MODERNO: I senza nome (drammatico). A. Delon, Y. Montand

OMEGNA

SOCIALE: Sacco e Vanzetti (drammatico). G. M. Volonte

SPLENDOR: Al calare di sera le bambine (avventuroso). T. Curtis

ROMAGNANO SESIA

SOCIETA' OPERAIA: Sacco e Vanzetti (drammatico). G. M. Volonte

TRECATE

COMUNALE: Ecco di cosa sanno (commedia)

PELLICO: Amore in formula 2 (commedia)

VITTORIA: El Cantor (musicale)

VERBANIA

APOLLO: Cavar (spionaggio). H. Caine

ARISTON: La strana virtù della signora Ward (drammatico). G. Hilton, E. French

CINEFERO: Le belve (brillante). L. Buzzanca e M. Lee

SOCIALE (Intra): Un fiume di dollari (western). T. Hunter e H. Silva

SOCIALE (Pallanza): Le mondane (comico). F. Franchi, C. Ingrassia

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Buona guardata (commedia). M. G. Rosella